



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

**Corso di Laurea Specialistica in  
Scienze della Riabilitazione**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

<b><u>1</u></b>	<b><u>DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</u></b> .....	<b>4</b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>AMMISSIONE AL CLS</u></b> .....	<b>7</b>
<b>2.1</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI</b> .....	<b>7</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)</u></b> .....	<b>8</b>
<b><u>4</u></b>	<b><u>ORDINAMENTO DIDATTICO</u></b> .....	<b>8</b>
<b>4.1</b>	<b>CORSI DI INSEGNAMENTO</b> .....	<b>8</b>
<b>4.2</b>	<b>TIPOLOGIA DELLE FORME DI INSEGNAMENTO</b> .....	<b>9</b>
<b>4.2.1</b>	<b>LEZIONE FRONTALE</b> .....	<b>9</b>
<b>4.2.2</b>	<b>SEMINARIO</b> .....	<b>9</b>
<b>4.2.3</b>	<b>DIDATTICA TUTORIALE</b> .....	<b>9</b>
<b>4.2.4</b>	<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE OPZIONALI</b> .....	<b>10</b>
<b>4.2.5</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DI TIROCINIO</b> .....	<b>10</b>
<b>4.2.6</b>	<b>CORSO DI LINGUA INGLESE</b> .....	<b>10</b>
<b>4.2.7</b>	<b>PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA</b> .....	<b>10</b>
<b>4.3</b>	<b>PIANO DEGLI STUDI</b> .....	<b>11</b>
<b><u>5</u></b>	<b><u>PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPITI DIDATTICI</u></b> .....	<b>12</b>
<b><u>6</u></b>	<b><u>TUTORATO</u></b> .....	<b>12</b>
<b><u>7</u></b>	<b><u>OBBLIGO DI FREQUENZA</u></b> .....	<b>13</b>
<b><u>8</u></b>	<b><u>APPRENDIMENTO AUTONOMO</u></b> .....	<b>13</b>
<b><u>9</u></b>	<b><u>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA</u></b> .....	<b>14</b>
<b><u>10</u></b>	<b><u>SBARRAMENTI</u></b> .....	<b>14</b>
<b><u>11</u></b>	<b><u>VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO</u></b> .....	<b>14</b>
<b><u>12</u></b>	<b><u>ESAME DI LAUREA</u></b> .....	<b>15</b>
<b>12.1</b>	<b>AMMISSIONE</b> .....	<b>15</b>
<b>12.2</b>	<b>SVOLGIMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>12.3</b>	<b>COMMISSIONE PROVA FINALE</b> .....	<b>16</b>

<b><u>13</u></b>	<b><u>PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI.....</u></b>	<b><u>16</u></b>
<b><u>14</u></b>	<b><u>ORGANI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA.....</u></b>	<b><u>16</u></b>
14.1	PRESIDENTE .....	16
14.2	CONSIGLIO .....	17
14.3	COORDINATORE DIDATTICO .....	17
14.4	COMMISSIONE DIDATTICA .....	17
<b><u>15</u></b>	<b><u>RICONOSCIMENTI .....</u></b>	<b><u>17</u></b>
15.1	RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO ITALIANI E DELL'UNIONE EUROPEA .....	17
15.2	RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO DI PAESI EXTRA-COMUNITARI .....	18
<b><u>16</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA DIDATTICA .....</u></b>	<b><u>18</u></b>
<b><u>17</u></b>	<b><u>FORMAZIONE PEDAGOGICA DEL PERSONALE DOCENTE .....</u></b>	<b><u>19</u></b>
<b><u>18</u></b>	<b><u>SITO WEB DEL CORSO DI LAUREA .....</u></b>	<b><u>19</u></b>

# 1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il CLS in Scienze della Riabilitazione (CLS) si articola in cinque anni (tre di Laurea e due di Laurea Specialistica ex D.M. 509/99) ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il CLS si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti (D.M. 02/04/01 “Classi delle lauree specialistiche universitarie delle professioni sanitarie”).

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe SNT\_SPEC/2 - Classe delle Lauree Specialistiche nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito dei profili appartenenti alla classe delle Lauree nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati specialisti nella classe comprendono

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la Riabilitazione
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari

- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie
- individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità
- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radio-protezione)
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale
- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari

- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione Europea
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione
- svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

In particolare, i laureati specialisti nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

- collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo
- progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale
- garantiscono la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo tecnologico e scientifico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla Riabilitazione
- curano lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e Riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti
- partecipano, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- curano le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della Riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo
- curano l'analisi costi/benefici delle diverse procedure riabilitative a fini di valutazione dell'efficacia e della durata dei benefici indotti
- mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione Europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, la frazione dell'impegno orario complessivo

riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

I laureati specialisti nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, così come definito dai decreti del Ministero della sanità.

## 2 AMMISSIONE AL CLS

### 2.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

Il numero di Studenti ammessi al CLS è definito in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale Docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività di stage, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito, quindi, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge 02/09/1999 n. 264 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Il Ministero della Istruzione dell'Università e della Ricerca regola con proprio decreto rinnovato per ogni anno accademico le modalità e i contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie.

Il CCLS promuove, almeno due mesi prima della esame di ammissione, la pubblicazione di un apposito bando indicante:

- il numero dei posti disponibili
- il programma su cui verterà la prova di ammissione
- i criteri di valutazione e della prova e dei titoli accademici e professionali
- data, luogo, ed ora dello svolgimento della prova stessa
- le modalità di pubblicazione della graduatoria.

Il bando di concorso prevede disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento e indica i criteri e le procedure per la nomina delle commissioni preposte agli esami di ammissione e dei responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

Il bando di concorso definisce inoltre le modalità relative agli adempimenti per il riconoscimento dell'identità dei partecipanti, gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento della prova, nonché le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 8 del D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, ove non diversamente disposto dagli atenei.

### 3 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLS prevede 300 CFU complessivi (180 nel Corso di Laurea e 120 nel CLS), articolati in cinque anni di corso (3 per il Corso di Laurea e 2 per il CLS).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive delle ore:

- di lezione frontale
- di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, servizi sanitari e sociali, in centri formativi e in organizzazioni
- di seminari
- spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico
- di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore a metà delle ore di un CFU ed è stabilita pari al 70%.(art. 5, comma 3, D.M. 509/99).

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

### 4 ORDINAMENTO DIDATTICO

Il CCLS ed il Consiglio di Facoltà (CDF), per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni CLS, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente (Opzionali), finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori Scientifico-Disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLS fa parte integrante del presente regolamento. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CCLS propone al CDF le necessarie modifiche del Regolamento.

#### 4.1 CORSI DI INSEGNAMENTO

L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCLS.

Il Coordinatore di un Corso esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;

- attribuisce i compiti didattici a Docenti e tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- attribuisce la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

L'ordinamento didattico, inoltre, definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di Laurea Specialistica.

## 4.2 TIPOLOGIA DELLE FORME DI INSEGNAMENTO

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

### 4.2.1 LEZIONE FRONTALE

Si definisce "Lezione frontale" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

### 4.2.2 SEMINARIO

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi. L'attività seminariale viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

### 4.2.3 DIDATTICA TUTORIALE

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Tutore-Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Il CCLS nomina i Tutori-Docenti fra i Docenti ed i Ricercatori, all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLS può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Tutore-Docente, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

#### 4.2.4 ATTIVITÀ DIDATTICHE OPZIONALI

Il CCLS, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, denominati Pacchetti Formativi realizzabili con lezioni frontali, seminari e corsi interattivi a piccoli gruppi, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Fra le attività opzionali si inseriscono anche stage svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici, in organizzazioni sanitarie e non, in centri di formazione e di ricerca.

Il CCLS definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica opzionale istituita, il CCLS nomina un responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite dallo stesso CCLS, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. Il calendario delle attività didattiche opzionali viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

#### 4.2.5 ATTIVITÀ FORMATIVE DI TIROCINIO

Durante i due anni di CLS lo Studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative di stage frequentando strutture identificate dal CCLS e nei periodi dallo stesso definiti.

L'attività formativa di Stage è coordinata da Docenti dei settori scientifico-disciplinari appartenenti ai profili professionali della classe che svolgono anche funzioni tutoriali. La competenza acquisita con le attività formative di stage è sottoposta a valutazione con modalità stabilite dal CCLS.

Il CCLS può identificare strutture Universitarie e non presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, l'esperienza di stage, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della Facoltà, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto Interministeriale del 02/04/2001.

#### 4.2.6 CORSO DI LINGUA INGLESE

Il CCLS predispose un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di approfondire le abilità linguistiche per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare in ambito professionale. In alternativa (o in aggiunta) al Corso di lingua inglese, il CCLS può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

#### 4.2.7 PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Lo Studente ha a disposizione 10 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea. Il presente Regolamento esplicita le norme che il CCLS prevede per la conduzione del lavoro di tesi (vedi oltre).

### 4.3 PIANO DEGLI STUDI

Anno/Sem	Corso integrato	SSD–2000	CFU
1-1	Epidemiologia e prevenzione	MED/42 – Igiene generale ed applicata MED/01 – Statistica medica	3 2
1-1	Programmazione ed economia sanitaria	SECS-P/06 – Economia applicata SECS-P/07 – Economia aziendale	2 3
1-1	Scienze riabilitative integrate	MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 – Scienze mediche e tecniche applicate	6,5 4
1-1	Inglese scientifico	L-LIN/12 – Lingua e Traduzione- Lingua Inglese	3
1-2	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3 1
1-2	Informatica e biotecnologie	ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 – Scienze mediche e tecniche applicate	1 2,3 3
1-2	Scienze giuridiche	IUS/01 – Diritto privato IUS/09 – Istituzioni diritto pubblico IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/07 – Diritto del lavoro MED/43 – Medicina legale MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	1,5 1,5 2 2 2 2
1-2	Scienze riabilitative e metodologia interdisciplinare I	MED/26 – Neurologia MED/30 – Malattie apparato visivo MED/31 – Otorinolaringoiatria MED/33 – Malattie dell'apparato locomotore MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa MED/39 – Neuropsichiatria infantile	1,2 1,2 1,2 1,2 1,2 1,2
2-1	Metodologia della ricerca	MED/01 – Statistica Medica SECS-S/05 – Statistica sociale MED/50 – Scienze mediche e tecniche applicate	2 3 2
2-1	Scienze riabilitative e metodologia interdisciplinare II	MED/26 – Neurologia MED/30 – Malattie apparato visivo MED/32 – Audiologia MED/33 – Malattie dell'apparato locomotore MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa MED/39 – Neuropsichiatria infantile	1,5 1,5 1,5 1,5 1,5 1,5
2-1	Management sanitario	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 – Sociologia dei processi economici e	2 3 2

		del lavoro MED/50 – Scienze mediche e tecniche applicate	1
2-2	Metodologie didattiche e formative	M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3 3 2
2-2	Scienze mediche e chirurgiche	MED/11 – Malattie apparato cardiovascolare MED/16 – Reumatologia MED/09 – Medicina interna MED/25 – Psichiatria M-PIS/08- Psicologia clinica MED/10- Malattie dell'apparato respiratorio MED/38 – Pediatria generale e Specialistica	2 2 2,5 2,5 3 1 2
	Attività formative svolte dallo studente: (vengono proposti agli studenti i seguenti Pacchetti Formativi) • Assistive Technology • Ricerca • Didattica • Management	MED/48 – Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	4 4 4 4

## 5 PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPITI DIDATTICI

Ai fini della programmazione didattica, il CDF, su proposta del CCLS:

- definisce la finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dai profili professionali, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace, e preferenzialmente, le proprie risorse didattiche e scientifiche
- approva il curriculum degli studi coerente con le finalità, ottenuto aggregando – in un numero massimo di 30 corsi (17 nella Laurea e 13 nella Laurea Specialistica) gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe
- ratifica, nel rispetto delle competenze individuali, l’attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento.

## 6 TUTORATO

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

- il Tutore-Consigliere è il Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLS è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore
- il Tutore-Docente è la figura alla quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste nel Documento di Pro-

grammazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore-Docente è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale

- il Tutore Professionale è la figura alla quale uno Studente è affidato per lo svolgimento delle attività formative di stage previsto dal documento di programmazione didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

## 7 OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative di tirocinio è obbligatoria.

Lo Studente è tenuto, quindi, a frequentare tutte le attività del CLS. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CLS.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dal coordinatore del Corso.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, è tenuto ad integrare la frequenza nelle strutture afferenti al Corso Integrato con le modalità ed i tempi indicati dal coordinatore di Corso Integrato, purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50%. Il passaggio al secondo anno è consentito solo se lo Studente ha frequentato l'attività didattica, e completato gli impegni di stage. Il CCLS stabilisce in base a quanto indicato nell'articolo 5 comma 6 e 7 e articolo 11 comma 7 lettera h del D.L. n. 509/99 i percorsi formativi e integrativi di Studenti non a tempo pieno oppure contestualmente impegnati in attività lavorative nonché il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

Per sostenere la Tesi finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti e aver superato con esito positivo due dei pacchetti formativi proposti dal CCLS.

## 8 APPRENDIMENTO AUTONOMO

Il CLS garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di CFU nei 5 anni di corso (3 per la Laurea e 2 per la Laurea Specialistica) onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale della Facoltà;

- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

## 9 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno quattro mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi, il CCLS approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del CLS
- le sedi delle attività formative di tirocinio
- le attività didattiche opzionali
- il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame e
- i programmi dei singoli Corsi.

Il CCLS propone al CDF l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professore e di Ricercatore.

## 10 SBARRAMENTI

È consentito il passaggio dal primo anno al secondo esclusivamente agli Studenti che, al termine della sessione di esami di settembre o, comunque, prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre, abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi dell'anno, con un debito massimo di tre esami. La prova di conoscenza della lingua inglese non rientra nel computo del debito didattico.

Lo Studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di esami superiore a tre o superiore a 20 crediti viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.

Non è consentita l'iscrizione allo stesso anno di corso con la qualifica di "fuori corso" per più di due anni consecutivi.

## 11 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CCLS, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 30 (17 per la Laurea e 13 per la Laurea Specialistica) nei cinque anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

I progetti elaborati attraverso l'attività di stage è in trentesimi.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame, ciascuna della durata massima di un mese, sono fissate in tre periodi: 1<sup>a</sup> sessione nel mese di febbraio, 2<sup>a</sup> sessione nei mesi di giugno-luglio, 3<sup>a</sup> sessione nel mese di settembre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane.

Per gli Studenti fuori corso o "lavoratori" possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal coordinatore.

## 12 ESAME DI LAUREA

### 12.1 AMMISSIONE

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- avere ottenuto, complessivamente **290** CFU articolati in nei tre più due di specialistica anni di corso.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi mediante la media dei punteggi attribuiti individualmente dai commissari (da 0 a 11 punti, in totale)
- i punti attribuiti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale)
- i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
- i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (0.5 punti in totale).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

## 12.2 SVOLGIMENTO

Lo Studente ha la disponibilità di 10 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture Universitarie.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutore la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività che lo Studente svolgerà nella stessa struttura. Il Tutore al quale è stato affidato uno Studente per l'Internato di Laurea può svolgere la funzione di "Relatore" in sede di dissertazione della Tesi.

## 12.3 COMMISSIONE PROVA FINALE

La Commissione è nominata annualmente dal CCLS su proposta del Presidente del corso tra i docenti del CLS, è composta da undici membri, presieduta dal Presidente del corso, che ne fa parte con diritto di voto, e da almeno due docenti incaricati degli insegnamenti di MED-48 e MED-50.

## 13 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI.

Possono essere previsti piani di studio individuali. Per l'acquisizione dei crediti opzionali, lo Studente dovrà iscriversi al corso prescelto tra quelli offerti dal CCLS. La frequenza verrà documentata e certificata dal Docente.

## 14 ORGANI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA.

Sono organi del Consiglio del Corso di Laurea Specialistica:

### 14.1 PRESIDENTE

E' eletto dal Consiglio di Corso di Laurea Specialistica secondo le regole dello Statuto di Ateneo.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

## 14.2 CONSIGLIO

Ne fanno parte il Presidente, i Coordinatori, i Professori di ruolo, i Ricercatori ed equiparati, i Professori a contratto e i Rappresentanti degli Studenti.

Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti del Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico. Si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

## 14.3 COORDINATORE DIDATTICO

Ad uno dei docenti appartenenti all'area disciplinare professionale possono essere affidate funzioni di coordinamento delle attività didattiche e di stage.

## 14.4 COMMISSIONE DIDATTICA

La Commissione Didattica è costituita e svolge le funzioni secondo quanto previsto dal RDA.

## 15 RICONOSCIMENTI

### 15.1 RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO ITALIANI E DELL'UNIONE EUROPEA

Gli studi compiuti presso Corso di Laurea Specialistica nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione di altre sedi Universitarie Italiane e dell'Unione Europea sono riconosciuti con delibera del CCLS, previo accertamento dei crediti conseguiti nell'Università di origine.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLS da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Didattica, nel rispetto degli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLSS. Sentito il parere della Commissione Didattica, il CCLS conferma la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei due anni di corso, rispettando il criterio che stabilisce che, per iscriversi al secondo anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per il primo anno, con un debito massimo di tre esami.

L'iscrizione al primo o al secondo anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLS.

## 15.2 RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO DI PAESI EXTRA-COMUNITARI

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero presso Corsi di Laurea Specialistica nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Scienze della Riabilitazione di paesi extra-comunitari, il CCLS affida l'incarico alla Commissione Didattica di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della Commissione, il CCLS conferma la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLS da altro Corso di Laurea di paesi extra-comunitari possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Didattica, nel rispetto degli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLS.

L'iscrizione al primo o al secondo anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLS.

## 16 VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA DIDATTICA

Il CLS è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea Specialistica e delle sue strutture didattiche
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CCLS
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCLS, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCLS e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

## 17 FORMAZIONE PEDAGOGICA DEL PERSONALE DOCENTE

Il CCLS organizza periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea Specialistica.

## 18 SITO WEB DEL CORSO DI LAUREA

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- il Regolamento
- la programmazione didattica
- dispense relative ai vari corsi di studio.